

FORMULA UNO | GP MONTECARLO

Rosberg vince alla 'roulette'

Il tedesco della Mercedes trionfa a Montecarlo precedendo le due Red Bull in un Gran Premio dalle mille emozioni

di Paolo Spalluto

Il Gran Premio di Montecarlo ha qualcosa che lo lega strettamente al suo casinò: vincere qui è una roulette. Lo ha fatto ieri in modo netto Nico Rosberg, che a Monaco si sente di casa essendoci nato e che 30 anni dopo il padre Keke su Williams regala una vittoria alla Mercedes GP che fa bene a cuore e budget di Stoccarda.

Al via c'erano le solite celebrità, il normale pienone, fortunatamente il sole non troppo caldo, e i 78 giri della corsa con la curva più lenta di tutto il mondiale. Una gara in cui si devono alzare le monoposto, far loro evitare i tombini, renderle stabili su un asfalto cittadino e poi infilarle in un tracciato dove in pratica passare è quasi impossibile, a parte all'uscita del tunnel e alla curva del Gasometro. Due safety-car e una bandiera rossa hanno reso mossa la visione della gara, che ha subito mostrato come il passo gara di Nico fosse perfetto, insidiato solo da un solido e maturo Vettel, che pure ieri ha fatto un passo avanti verso il suo 4° titolo mondiale. Il tedesco della Red Bull è sembrato riflessivo e attento e quando ha compreso che Webber (ter-

zo) gli avrebbe involontariamente coperto le spalle, ha deciso di non prendere mai rischi veri. Ottima tattica.

Quattro protagonisti

La corsa ha avuto quattro protagonisti in modi diversi. Il primo è Adrian Sutil della Force India, l'unico dei piloti in gara che con molta pulizia di guida ha infilato sia Button che Alonso. «Il quinto posto per me è semplicemente fantastico. Abbiamo fatto bene finalmente, e mi sembra di avere dimostrato che anche a Montecarlo si possono fare sorpassi». Il secondo è Perez: va bene che ha fatto sorpassi splendidi, che lui ci provi sempre e questo per lo spettacolo è una vera panacea. Però a volte dovrebbe comprendere che rovinare stupidamente la corsa a Raikkonen è da immaturi e pensare di farla sempre franca pure. La classe è indubbia in termini di velocità e agonismo, ma ieri è mancata l'intelligenza di gara. Tutta Woking è combattuta dall'ammirazione di taluni spunti del pilota e il suo comportamento imbarazzante.

Il terzo è Alonso: deluso dalla Ferrari in qualifica, ieri desolatamente lento, poco incisivo e combattivo. È cosciente che per Vettel la gara di Monaco è un vero bingo in termini di punti, ma più di ogni cosa la Rossa deve comprendere cosa è stato smarrito in soli 15 giorni. Che sul tracciato monegasco la F138 non sarebbe stata a

suo agio lo si sapeva, ma "Nando" pensava di poter puntare almeno a un terzo o quarto posto.

Il quarto è Raikkonen: sbattuto fuori da Perez, dopo essere rientrato in quattordicesima posizione è riuscito in 7 giri (dal 71 al 78) a risalire sino al decimo posto, portando via il punticino che Hulkenberg con immensa fatica si era costruito. "Iceman" appare sempre più un vero candidato al titolo mondiale, secondo noi solo dietro a Vettel in questo momento, avendo davanti a sé una gara favorevole come il Canada.

Massa dal canto suo è stato protagonista di una "bella" botta alla Sainte Devote. Portato in ospedale, è stato congedato nel tardo pomeriggio con forti dolori al collo.

Polemica su test 'segreti'

È in corso una discussione accesa perché la Pirelli nei tre giorni successivi al Gp di Barcellona ha effettuato test gomme di oltre 1000 km con la squadra di Stoccarda, cosa che non è chiaro se sia autorizzata dal regolamento Fia. La vittoria e il non degrado delle coperture - che erano il tallone di Achille delle monoposto d'argento - ha aperto una polemica che proseguirà nei prossimi giorni. Crediamo che però anche il sistema di tirante delle sospensioni posteriori in dinamica correlazione con le anteriori ora finalmente funzioni a dovere e proprio ieri abbia iniziato a fare la differenza.



Nico Rosberg: 'Il numero uno sono io...'

KEYSTONE

L'INTERVISTA

Button: 'Lotta con Perez? Non lascio spazio a nessuno'

Jenson Button ha chiuso al sesto posto. Com'è andata?

«È stata una corsa tosta davvero - spiega il pilota della McLaren-Mercedes -. Due safety, una bandiera rossa, Fernando che è sempre Fernando da passare alla ripartenza. Insomma ho fatto quello che potevo partendo dalla posizione arretrata che a Montecarlo conta sempre molto.

Ho assistito da dietro alla lotta

tra Kimi e Checo (Perez, ndr) e sapevo che sarebbe andata a finire così. Quindi ho atteso l'attimo buono per me, evitando ulteriori complicazioni. Bisogna anche dire che poi si finisce sempre a parlare di queste benedette gomme... Sai com'è, forse alla fine questo discorso stanca, ma quest'anno va davvero così. Sono sicuro che in Canada le cose andranno meglio per me su un circuito "normale". Monte-

carlo secondo me non lo è».

Cosa pensi veramente di un compagno di squadra come Perez che si fa un baffo di te e degli ordini di scuderia?

«Davvero, trovi (ride, ndr) Ho chiamato il box via radio per chiedere se tutto fosse ok perché a me non sembrava proprio ok. Mi hanno detto di sì. Se le cose stanno così, beh allora io non lascio lo spazio a nessuno. Mi

comporto con Perez come farei con chiunque: chiuderei e lotterei, come contro Alonso, ad esempio. Secondo me Perez è stato comunque bravo, aggressivo ed efficace: anche quando ha infilato Alonso e poi gli hanno ridato la posizione. Ha fatto bene. Forse è strano che con tante lotte in gara con gli altri piloti, proprio tra noi ci debba essere un po' di animosità. Il pubblico sarà stato contento...».

Chiederai un chiarimento in seno al team, con Whitmarsh in particolare?

«No, meglio non farsi trasportare dalle emozioni. La situazione è questa, io mi adeguo e lotto. Forse sarebbe importante riflettere sulle priorità, come quella di portare punti al team prima di tutto. Inoltre, più di ogni cosa bisogna portare avanti al meglio lo sviluppo della monoposto».

P.S.



Gara tattica per Vettel

KEYSTONE

LE PAGELLE

Voto non assegnato per la Principessa

Sutil, voto sei e lode: stile, passione, dedizione e talento. Tornato a buon livello già da un po', Adrian ieri si è superato per davvero. Bravo!

Maldonado, voto cinque: ovunque ci sia un botto lui si presenta. Ieri incolpevole, toccato da Bianchi ha fatto un volo nelle protezioni mica da ridere. Lui che è un buon Pastor delle Anime è andato da Jules e gli ha detto dolci parole in russo.

Radiobox voto sei: molte chic-

che nel paddock. Raikkonen in Red Bull per la stagione 2014, Force India con i motori Ferrari, Toro Rosso con i Renault, McLaren con gli Honda e Barrichello nel campionato Ape Tuning in Brasile.

Principessa di Montecarlo senza voto: ma sarà contenta? Ma un sorrisino convinto lo farà? Ma quando guarda Sua Altezza Alberto che sta esplodendo cosa penserà? E il vestitino a scacchi rosa? Manca la Grace, manca.

Commissari di percorso voto sei: sono semplicemente perfetti, rapidi, professionali. In un battibaleno sistemano pista, puliscono il tracciato. Solo al botto di Maldonado non sono scattati, perché quella è la norma.

Vettel, voto sei: ieri è stato furbo come raramente sa essere, cosciente che il secondo posto con Raikko dietro e Alonso non ron valga oro. Ieri il Toro ha messo il freno a mano.

P.S.

In collaborazione con:

GARAGE TORRETTA Bellinzona

www.bmw-torretta.ch
www.mini-torretta.ch

Gp di Monaco: 1. Nico Rosberg (Ger), Mercedes, km 260,520 in 2h17'52"065 (media 113,378 km/h); 2. Sebastian Vettel (Ger), Red Bull-Renault, a 3"888; 3. Mark Webber (Aus), Red Bull-Renault, a 6"314; 4. Lewis Hamilton (GB), Mercedes, a 13"894; 5. Adrian Sutil (Ger), Force India-Mercedes, a 21"477; 6. Jenson Button (GB), McLaren-Mercedes, a 23"103; 7. Fernando Alonso (Sp), Ferrari, a 26"734; 8. Jean-Eric Vergne (F), Toro Rosso-Ferrari, a 27"223; 9. Paul di Resta (GB), Force India-Mercedes, a 27"608; 10. Kimi Räikkönen (Fin), Lotus-Renault, a 36"582; 11. Nico Hülkenberg (Ger), Sauber-Ferrari, a 42"572; 12. Valtteri Bottas (Fin), Williams-Renault, a 42"691; 13. Esteban Gutierrez (Mes), Sauber-Ferrari, a 43"212; 14. Max Chilton (GB), Marussia-Cosworth, a 49"885; 15. Giedo van der Garde (Ol), Caterham-Renault, a 1'02"590. A 6 giri: 16. Sergio Perez (Mes), McLaren-Mercedes. **Giro più veloce:** Vettel (77esimo) in 1'16"577 (media 157,020 km/h). Ritirati: Jules Bianchi (F), Marussia-Cosworth; Romain Grosjean (F) Lotus; Pastor Maldonado (Ven), Williams-Renault; Felipe Massa (Bra), Ferrari; Charles Pic (F), Caterham-Renault; Daniel Ricciardo (Aus), Toro Rosso-Ferrari

Mondiale piloti (6 gare su 19): 1. Sebastian Vettel 107 punti; 2. Kimi Räikkönen 86; 3. Fernando Alonso 78; 4. Lewis Hamilton 62; 5. Mark Webber 57; 6. Nico Rosberg 47; 7. Felipe Massa 45; 8. Paul di Resta 28; 9. Romain Grosjean 26; 10. Jenson Button 25; 11. Adrian Sutil 16; 12. Sergio Perez 12; 13. Daniel Ricciardo 7; 14. Nico Hülkenberg 5; 15. Jean-Eric Vergne 5. **Costruttori:** 1. Red Bull-Renault 164; 2. Ferrari 123; 3. Lotus-Renault 112; 4. Mercedes 109; 5. Force India-Mercedes 44; 6. McLaren-Mercedes 37; 7. Toro Rosso-Ferrari 12; 8. Sauber-Ferrari 5

Prossima gara: Gp del Canada (Montréal), il 9 giugno

BEACH VOLLEY | MASTER GIOVANILI

Garate e Croci-Maspoli in evidenza a Locarno

In riva al Verbano, in parallelo al Coop Beach Tour, si sono tenuti due Master giovanili. Nella prima giornata erano in gara le U17, che hanno giocato su quattro campi: due al Lido di Ascona e due a Locarno in Largo Zorzi, hanno preso parte a questa competizione le più forti squadre svizzere tra le quali ben sei ticinesi su dodici. Il torneo è stato vinto dalle locarnesi Anaïs Garate e Carlotta Croci-Maspoli, seconde le solettesi

Jaggi/Steffen; terze le bernesi Buser/Marolf, quarte le giovanissime U15 ticinesi Syria Gonzalez e Raquel Da Silva Figueiredo. Nella seconda giornata di gare è stata la volta delle U19, torneo che è stato dominato dalle bernesi Licka/Gerson. Seconde le basilesi Haussener/Locher, terze la ticinese Nadine Mattmann con la sua compagna argoviese Laura Künzler. Nadine e Laura si sono poi imposte il giorno suc-

cessivo in un torneo a Coira (categoria U19).

Inoltre i fratelli Lerch di Riazzino dopo il nono posto al torneo A1 a Locarno, a Ginevra in un torneo A3 si sono classificati quinti e hanno ricevuto la conferma di Swissvolley della selezione per i Mondiali U21 di Umag (Croazia). Sabato ad Ascona giocheranno le U17 femminili e le U15 maschili, domenica a Bellinzona sarà la volta delle U15 femminili.



Torneo bagnato...